

IL GIUSTO LOT



"La distruzione di Sodoma e Gomorra", dipinto di John Martin (1852).

Lot scelse di vivere nella perversa città di Sodoma (Genesi 13:12-13). Offrì le sue due figlie vergini a una folla inferocita di omosessuali (Genesi 19:5-8). In seguito si ubriacò e ingravidò le sue figlie, anche se inconsapevolmente (Genesi 19:30-36). Chiunque abbia una pur vaga familiarità con la storia dell'Antico Testamento probabilmente conosce i problemi di Lot. Per questo motivo, alcuni trovano imbarazzante che Lot sia chiamato "giusto" nel Nuovo Testamento. L'apostolo Petros, infatti, per descrivere il patriarca ha usato tre volte il termine "giusto": "[Dio] salvò il **giusto** Lot, che era angustiato dal comportamento depravato di quegli uomini scellerati. Quel **giusto**, infatti, per ciò che vedeva e udiva mentre abitava in mezzo a loro, si tormentava ogni giorno nella sua anima **giusta** a motivo delle loro opere inique" (2Petros 2:7-8).

Perché l'apostolo ha ripetutamente chiamato Lot "giusto", mentre molti vedono il nipote di Abramo sotto una luce del tutto differente? Lot era davvero giusto? La Bibbia si contraddice?

➤ In primo luogo bisogna tenere presente che, nonostante uno scrittore biblico abbia registrato le azioni insensate e gli specifici peccati compiuti da un determinato individuo, ciò non significa necessariamente che quella persona non possa essere considerata “giusta”. Cristo è stato l’unico uomo **perfetto** che sia mai vissuto sulla faccia della terra (2Corinzi 5:21; 1Petros 2:22).

Anche se Noè, Abramo, Mosè, ecc. erano reputati uomini fedeli (Ebrei 11:7-29), a volte disubbidirono alla volontà di Dio (Numeri 20:1-12) e si comportarono in modo stolto o vile (Genesi 9:20-21; 12:10-20; 20:1-18). Dio non ha mai benedetto la loro disubbidienza, ma soltanto la loro fedeltà.



"Allora Rahab calò le spie giù dalla finestra con una fune; infatti la sua casa era addossata alle mura della città, e lei stava di casa sulle mura. E disse loro: «Andate verso il monte, affinché non vi incontrino i vostri inseguitori, e rimanetevi nascosti per tre giorni fino al ritorno di coloro che vi inseguono; poi andrete per la vostra strada»." (Giosuè 2:15-16)

Consideriamo anche Rahab, la prostituta. Mentre Dio non condonò il meretricio che la donna esercitava, ella fu “giustificata in base alle opere, per aver dato ospitalità agli esploratori e averli rimandati per altra via” (Giacomo 2:25). “Per fede Rahab, la prostituta, non perì con gli increduli, perché aveva accolto le spie in pace” (Ebrei 11:31).

Il solo fatto che Dio abbia misericordiosamente salvato Rahab dalla distruzione di Gerico non significa che Egli abbia condonato le sue passate fornicazioni.

Analogamente, il solo fatto che Petros abbia attribuito a Lot l’appellativo di “giusto” non significa che Lot fosse perfetto. Perfino l’apostolo Petros, che servì anche come anziano nella chiesa del Signore (1Petros 5:1), si rese colpevole di una mancanza di fede (Matteo 14:31), rinnegò il suo divino Maestro (Matteo 26:69-75), e ipocritamente si ritrasse dai Gentili convertiti temendo di perdere il consenso dei membri legalisti e giudaizzanti all’interno della chiesa (Galati 2:11-14).

➤ In secondo luogo, le dichiarazioni di Petros riguardo alla “giustizia” di Lot devono essere considerate nel loro contesto. Come Noè era simile a un’isola di giustizia circondata da un mare di iniquità (2Petros 2:5), così Lot era circondato da gente estremamente malvagia, dissoluta, scellerata e senza legge (2Petros 2:7-8). Quantunque Lot fosse ben lungi dall’essere perfetto, egli non era né un uomo malvagio né un depravato; era un uomo giusto. Lot si era tenuto a distanza dalla illegalità e dalla immoralità degli abitanti di Sodoma, e “**si tormentava ogni giorno nella sua anima giusta a motivo delle loro opere inique**” (2Petros 2:8).

Anche se l’offerta che Lot fece delle sue figlie ai Sodomiti è imperdonabile (come ingiustificabile e intollerabile fu il comportamento tenuto da Abramo in Egitto e a Gherar, quando permise che sua moglie Sara fosse presa dal faraone e dal re Abimelec al fine di preservare la propria vita, *cfr.* Genesi 12:10-20; 20:1-18), Genesi 19 indica chiaramente la differenza tra la giustizia di Lot e la perversità degli abitanti di Sodoma. Anche i Sodomiti accennarono a tale distinzione quando accusarono Lot di essere venuto a Sodoma come straniero e di “voler fare da giudice” (Genesi 19:9). Chiamando Lot ripetutamente “giusto”, l’apostolo Petros ha sottolineato la differenza tra la condotta conforme a giustizia del nipote di Abramo e quella pervertita e violenta dei Sodomiti. Con ciò Petros non ha voluto dire che Lot fosse perfetto, ma che era rimasto incontaminato dalla brutale perversità che infieriva in Sodoma.

Come gli odierni Cristiani si sforzano di camminare nella luce pur essendo imperfetti (1Giovanni 1:5-10), così Lot era un uomo giusto che si è anche macchiato di alcuni errori memorabili.

